

Sviluppo sostenibile, l'Unione Europea prepara un'economia più verde

Facilitare il passaggio ad un'economia verde nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della lotta contro la povertà ed assicurare una migliore governance in materia di sviluppo sostenibile. Sono i due temi guida della Conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile "Rio +20" in programma a giugno 2012 a Rio de Janeiro.

Al riguardo, i Commissari europei per l'ambiente, Janez Potočnik, ed allo sviluppo, Andris Piebalgs, hanno presentato congiuntamente una comunicazione predisposta dalla Commissione europea che delinea gli orientamenti strategici dell'Unione europea per la Conferenza. Tale documento strategico definisce, quindi, gli obiettivi e le azioni specifiche che costituiranno il fondamento della posizione dell'Ue.

Più nel dettaglio, per conseguire la transizione verso un'economia verde, la Comunicazione evidenzia tre dimensioni correlate. Nella prima, "Investire in risorse chiave e capitale naturale ("cosa")", si fa riferimento alle risorse idriche, all'energia, alla terra e le foreste, alla biodiversità ed i servizi eco sistemici. Per il settore agricolo viene individuata come sfida chiave la capacità di provvedere all'alimentazione di 9 miliardi di persone entro il 2050 senza degradare ed inquinare ulteriormente la terra. L'uso sostenibile della terra e l'agricoltura sono infatti le pietre angolari dell'economia verde e costituiscono una questione globale che deve essere affrontata di conseguenza in maniera globale.

Nella seconda, "Combinare strumenti normativi e di mercato ("come")" si afferma che gli strumenti regolatori dovrebbero essere combinati con strumenti orientati al mercato, quali le ecotasse, che siano flessibili ed efficienti, capaci di raggiungere obiettivi economici, sociali ed ambientali. Si tratta inoltre di mobilitare risorse pubbliche e private ed investire in competenze e professionalità legate all'ambiente.

Infine, nella terza, "Migliorare la governance ed incoraggiare la partecipazione del settore privato ("chi")", si afferma che le strutture di governance sono cruciali all'ottenimento dello sviluppo sostenibile, dell'inverdimento dell'economia e dell'eradicazione della povertà. È necessario consolidare e razionalizzare le strutture attuali di governance internazionale ed accrescere la partecipazione e l'impegno delle imprese e della società civile.

Sulla base di questa Comunicazione, la Commissione, il Consiglio ed il Parlamento europeo collaboreranno per definire una posizione coerente e consolidata per l'Ue, che dovrà essere presentata alle Nazioni Unite entro il 1° novembre 2011, al fine di contribuire a rendere la Conferenza "Rio +20" un successo che si traduca concretamente in strategie ed azioni volte a rendere l'economia più verde.